

## Il sogno iberoamericano

Nella selezione della diciottesima edizione delle Giornate degli Autori c'è una rappresentazione variegata e trasversale del mondo. Zoom in avanti e ci avviciniamo a una zona (più culturale che geografica) che parla spagnolo e portoghese, scopriamo visioni iberoamericane, storie di paesi che - sebbene fisicamente agli antipodi - hanno vibrazioni comuni, al di là della questione linguistica.

Sono film che rispondono alla prima, basilica regola del raccontare, i cui personaggi vivono una condizione in qualche modo scioccante che li costringe a cambiare rotta. In quella che è la ricerca di se stessi che tutti facciamo nella vita, i protagonisti di queste storie fuggono da un accaduto che ha cambiato per sempre il corso della loro vita e per ritrovarsi devono correre nella direzione opposta.

Tra questi personaggi vediamo il poliziotto violento che intuimmo essere stato sospeso dal suo incarico per qualcosa di terribile (*Deserto Particular*, Brasile), una sound designer di talento il cui udito sembra non funzionare più e addirittura andare fuori sync rispetto alla realtà (*Tres*, Spagna), una coppia che ha subito il lutto più terribile e deve ritrovarsi in questa nuova dolorosa, ma allo stesso tempo quieta dimensione (*Piedra Noche*, Argentina).

*“Siamo tutti impazienti di scoprire il nuovo Almodovar in concorso alla Mostra”, dice Gaia Furrer, direttrice artistica delle Giornate degli Autori, “e di vedere il film diretto dai due argentini Mariano Cohn e Gastón Duprat che, complice un cast stellare, sembra essere un’interessante riflessione sul mondo del cinema. Dal canto nostro, siamo lieti di poter offrire un controcampo con storie di cineasti indipendenti e film potenti. La dimensione sensoriale è amplificata nello spagnolo Tres con una straordinaria Marta Nieto alle prese con un suono fuori tempo nella sua stessa testa. L’argentino Piedra Noche è un film sulla quiete dopo la tempesta, una tragedia che lascia percepire la fragilità dell’esistenza e nel frattempo riflette sull’ecologia partendo dai luoghi del film, protagonisti almeno quanto gli attori. E poi l’amore, il desiderio non assecondato e l’identità negata del film brasiliano, un melò queer che è una storia universale di mille periferie. Abbiamo un sogno: che questi autori arrivino molto lontano, magari replicando lo straordinario successo di Jayro Bustamante che - dal Guatemala - presentò La Llorona alle Giornate nel 2019 e che qualche mese fa guardavamo seduto al galà della notte degli Oscar.”*

Dopo i successi alle Giornate di Autori come Daniel Sánchez Arévalo (*Azuloscurocasinegro*, 2006; *Gordos*, 2009) e Daniel Monzón (*Celda 211* del 2011 co-sceneggiato insieme a Jorge Guerricaechevarría) torna il cinema spagnolo con *Tres* (in concorso), l’opera seconda del catalano **Juanjo Giménez**, regista arrivato fino agli Oscar con il cortometraggio *Timecode* (2016), vincitore della Palma d’Oro a Cannes. Un film sul suono senza musica, una storia sul rapporto tra il reale e il soprannaturale in cui questa seconda dimensione viene raccontata senza effetti speciali ma dal solo universo sonoro... e da una straordinaria **Marta Nieto** (Coppa Volpi a Venezia per *Madre* di Rodrigo Sorogoyen nel 2019).

**Piedra Noche** (Argentina, in concorso) è una storia dolorosa sebbene misurata, in bilico tra magia ed ecologia. Il regista è **Iván Fund**: *Hoy no tuve miedo* (2011), *Me perdí hace una semana* (2012) e *Vendrán lluvias suaves* (2018). **Piedra Noche** mette in scena la ricostruzione di una coppia in lutto per la perdita del figlio e al contempo una mostruosa creatura marina. Nel cast c'è **Alfredo Castro** che lo scorso anno era protagonista del film cileno *Tengo miedo torero* di Rodrigo Sepúlveda in concorso alle Giornate.

Viaggiamo in Argentina anche grazie a un documentario delle Notti Veneziane, una produzione svizzera diretta da **Stefano Knuchel** che traccia un percorso nella vita del grande disegnatore italiano che inventò Corto Maltese. Hugo Pratt - riminese di nascita, veneziano di spirito, origini miste (aveva una nonna turca, un nonno anglo-francese e uno ebreo safardita dalla Spagna) - ha vissuto in quel grande paese delle promesse realizzabili che era l'Argentina quando vi emigrò (alla fine degli anni '40) e lavorò con case editrici venendo in contatto con alcuni grandi disegnatori e persone comuni che lo ricordano proprio in questo documentario dal titolo **Hugo in Argentina**.

**Deserto particular** di **Aly Muritiba**, titolo in concorso dal Brasile, porta con sé la passione di una terra sanguigna espressa in forma di melodramma, un film LGBTQ+ nella cui sottotraccia c'è la violenza e l'intolleranza del Brasile di oggi pur trattandosi di una storia che racconta il tentativo di riconoscersi mentre il mondo rifiuta l'identità di ciascuno. "Con l'elezione di **Jair Bolsonaro**", ha dichiarato il regista, "tutte le minoranze, le donne, gli indigeni, la comunità LGBTQI+, i neri, sono perseguitate in modo sistematico e il paese è diviso tra il sud conservatore e il nord / nord-est progressista. Molte volte si è giunti sull'orlo dello scontro armato. Proprio quest'odio si è rivelato fondamentale per decidere quale sarebbe stato il mio prossimo film. Ho capito che avrei fatto un film su un incontro. In un'epoca di violenze ho voluto fare un film d'amore".

E dulcis in fundo un volto, quello dell'attore spagnolo Quim Gutiérrez. Ha debuttato da giovanissimo nelle serie TV per poi arrivare sul grande schermo e aggiudicarsi un Premio Goya nel 2006 come miglior attore rivelazione per **Azuloscurocasinegro** presentato alle Giornate quello stesso anno. Anche **3 bodas de más** di Javier Ruiz Caldera - tra i suoi successi - fu presentato alle Giornate nel 2013. Molto conosciuto in patria per altri film di Daniel Sánchez Arévalo (*Primos*, 2011; *La gran familia española*, 2012) e *Ventajas de viajar en tren* di Aritz Moreno (2019), nel 2014 ha lavorato in Francia al fianco di Emmanuelle Béart (*Les yeux jaunes des crocodiles*). Oggi torna alle Giornate tra i protagonisti di un altro film francese, questa volta al fianco di **Virginie Efira**. Si tratta del film in concorso **Madeleine Collins** di **Antoine Barraud**, una storia hitchcockiana, tra tensione e doppia identità.

Le Giornate degli Autori, promosse da **ANAC** e **100autori**, sono una sezione indipendente della **78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia**.

**Main Sponsor:** MiC - DGC, BNL Gruppo BNP Paribas. **Creative Partner:** Miu Miu. **Partner:** SIAE, LUX Audience Award. **Streaming Partner:** MYmovies. **Media Partner:** Ciak, Cinecittà News, Cineuropa, Fred. **Technical Partner:** Sub-Ti, Frame by Frame, I-Club, Europa Cinemas, L'Eco della Stampa.

---

**XVIII edizione | 1 - 11 settembre 2021**

Promossoda **ANAC** e **100autori**

**Associazione Culturale Giornate degli Autori**

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma (IT)

Tel. +39 06 8603111 • Fax +39 06 86213298 • P.I. 08079171008 • SDI: M5UXCR1

info@giornatedegliautori.com • www.giornatedegliautori.com

## Giornate degli Autori: El sueño iberoamericano

En la selección de la 18ª edición de Giornate degli Autori (1-11 de septiembre 2021) existe una representación variada y transversal del mundo. Adentrándonos en aquella zona que habla español y portugués (más cultural que geográfica), descubrimos las visiones iberoamericanas, historias de países que - a pesar de estar físicamente lejos - tienen vibraciones parecidas, más allá del tema idiomático.

Se trata de películas que responden a la primera y más básica norma de la narración, cuyos personajes viven una condición que les obliga a cambiar de camino. En la búsqueda de nosotros mismos a la que todos nos enfrentamos, los protagonistas de estas historias huyen de algún hecho que ha cambiado para siempre el curso de sus vidas y, a la vez, para reencontrarse con ellos mismos deben correr hacia el lado opuesto.

Entre estos personajes descubrimos un policía violento que intuimos ha sido expulsado de su encargo por algo terrible (*Deserto Particular*, Brasil), una diseñadora de sonido de mucho talento cuya audición parece no funcionar más y que la sitúa fuera de sincronización con la realidad (*Tres*, España), una pareja que ha vivido el luto más terrible y prueba a reencontrarse en esta nueva, dolorosa y a la vez quieta dimensión (*Piedra Noche*, Argentina).

"Estamos todos impacientes por descubrir la nueva película de Almodóvar en competición en la Mostra - dice Gaia Furrer, directora artística de Giornate degli Autori - y ver la película de los dos argentinos, Mariano Cohn e Gastón Duprat, que, contando con un reparto de estrellas, parece ser una interesante reflexión sobre el mundo del cine. Por nuestra parte, estamos encantados de poder ofrecer un contracampo con historias de cineastas independientes y filmes potentes. La dimensión sensorial está amplificada en la película española *Tres* interpretada por una extraordinaria **Marta Nieto** que lidia con un sonido a contratiempo en su cabeza. La argentina *Piedra Noche* es una película sobre "*la tranquilidad después de la tormenta*", una tragedia que deja percibir la fragilidad de la existencia y mientras tanto reflexiona sobre el tema de la ecología empezando por los lugares de la película que son protagonistas tanto como los actores. Y luego el amor, el deseo no realizado y una identidad negada de la película brasileña *Deserto particular*, un melodrama queer que es una historia universal sobre el extrarradio de mil lugares. Tenemos un sueño: que estos autores lleguen muy lejos, ojalá replicando el extraordinario éxito de Jayro Bustamante que - desde Guatemala - presentó *La Llorona* en Giornate 2019 y que hace unos meses estuvimos mirando allí sentado en la gala de los Oscars".

Tras el éxito en Giornate de autores como Daniel Sánchez Arévalo (*Azul Oscuro Casi Negro*, 2006; *Gordos*, 2009) y Daniel Monzón (*Celda 211* del 2011, cuyo guion estaba escrito a cuatro manos con Jorge Guerricaechevarría) vuelve el cine español con **Tres** (en competición), la segunda película del catalán **Juanjo Giménez**, director que llegó hasta los Oscars con el cortometraje *Timecode* (2016), galardonado con una Palma de Oro en Cannes. Una película sobre el sonido, pero sin música, una historia que va de la relación entre la realidad y lo sobrenatural donde esta segunda dimensión no está contada con efectos especiales sino solo por el universo sonoro... y por una extraordinaria **Marta Nieto** (ganadora de la Coppa Volpi en Venecia con *Madre* de Rodrigo Sorogoyen en 2019).

**Piedra Noche** (Argentina, en competición) es una historia dolorosa y a la vez muy medida, a mitad entre magia y ecología. El director es **Iván Fund**: *Hoy no tuve miedo* (2011), *Me perdí hace una semana* (2012) y *Vendrán lluvias suaves* (2018). *Piedra Noche* pone en escena la reconstrucción de una pareja destrozada por la muerte del hijo y al mismo tiempo una criatura marina monstruosa. El reparto de actores cuenta con **Alfredo Castro** que protagonizaba *Tengo miedo torero* de Rodrigo Sepúlveda en concurso el año pasado en Giornate.

Seguimos viajando por Argentina con un documental del programa de las "Notti Veneziane" (Noches Venecianas), una producción suiza dirigida por **Stefano Knuchel** que traza un recorrido en la vida del gran historietista italiano que inventó Corto Maltés. Hugo Pratt - nacido en la ciudad de Rimini, con espíritu de Venecia y orígenes mixtas (tenía una abuela turca, un abuelo anglo francés y uno judío safardí desde España) - ha vivido en aquella tierra prometida que era Argentina cuando él llegó (al final de los años cuarenta), trabajó con editoriales y estuvo en contacto con algunos grandes diseñadores y personas comunes, muchas de las cuales lo recuerdan en este documental que se llama **Hugo in Argentina**.

**Deserto particular** de **Aly Muritiba**, título que representa Brasil en la competición de Giornate, lleva consigo toda la pasión de una tierra de sangre caliente que aquí está contada en forma de melodrama. Una película LGBTQ+ bajo cuya piel se encuentra la violencia e intolerancia de Brasil de hoy en día a pesar de que se trate de una historia que habla del intento de reconocerse mientras el mundo rechaza la identidad de los individuos. "Con la elección de Jair Bolsonaro - explica el director - todas las minorías, las mujeres, los indígenas, la comunidad LGBTQ+, los negros, son perseguidos de forma sistemática y el país está dividido entre el sur conservador y el norte/norte-oeste progresista. Muchas veces se ha llegado muy cerca al choque armado. Este odio se ha revelado fundamental para decidir cuál sería mi próxima película. He entendido que sería una peli sobre un encuentro. En una época de violencias he querido hacer una película de amor".



Y finalmente una cara, aquella del actor español Quim Gutiérrez. Empezó desde jovencísimo en las series de televisión para luego llegar a la gran pantalla y ganar un Premio Goya en 2006 como mejor actor revelación en **AzulOscuroCasiNegro** presentada en Giornate degli Autori aquel mismo año. También **3 bodas de más** de Javier Ruiz Caldera - entre sus éxitos - fue presentada en Giornate en 2013. Muy conocido en España por otras películas de Daniel Sánchez Arévalo (*Primos*, 2011; *La gran familia española*, 2012) y *Ventajas de viajar en tren* de Aritz Moreno (2019), en 2014 ha trabajado en Francia codo a codo con Emmanuelle Béart (*Les yeux jaunes des crocodiles*). Hoy vuelve al Lido di Venezia (y a Giornate) entre los protagonistas de otra película francesa, esta vez al lado de **Virginie Efira**. Se trata de la película **Madeleine Collins** de **Antoine Barraud** (en competición), una historia hitchcockiana, entre tensión y doble personalidad.

*Le Giornate degli Autori, promosse da ANAC e 100autori, sono una sezione indipendente della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia.*

**Main Sponsor:** MiC - DGC, BNL Gruppo BNP Paribas. **Creative Partner:** Miu Miu. **Partner:** SIAE, LUX Audience Award. **Streaming Partner:** MYmovies. **Media Partner:** Ciak, Cinecittà News, Cineuropa, Fred. **Technical Partner:** Sub-Ti, Frame by Frame, I-Club, Europa Cinemas, L'Eco della Stampa.

---

**XVIII edizione | 1 - 11 settembre 2021**

Promossa da ANAC e 100autori

**Associazione Culturale Giornate degli Autori**

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma (IT)

Tel. +39 06 8603111 • Fax +39 06 86213298 • P.I. 08079171008 • SDI: M5UXCR1

info@giornatedegliautori.com • www.giornatedegliautori.com

## The Ibero-American dream

The variety of the lineup for the 18<sup>th</sup> edition of Giornate degli Autori makes it a cross-section of the world, cutting across national borders. We can zoom in and find ourselves in an area (more cultural than geographical) that speaks Spanish and Portuguese, where Ibero-American visions prevail, and stories about countries may be physically poles apart, yet share vibrations, above and beyond their languages.

These are films that obey the first basic rule of storytelling, according to which characters grapple with some kind of shocking condition that forces them to change direction. In that search for identity that regards us all, in our lives, the protagonists of these stories seek to escape from an event that has changed the course of their existences, taking the opposite direction, in order to find themselves.

Among these characters, we come across the violent cop whom we sense must have been suspended for doing something terrible (**Private Desert**, Brazil), and a talented sound designer who knows something is wrong with her hearing – it's no longer in sync with reality (**Out of Sync**, Spain). Then there's a couple that has suffered the worst loss imaginable and now finds itself in a new dimension, painful, yet still (**Dusk Stone**, Argentina).

*"We're all impatient to discover the new Almodovar in the running at the festival,"* says Gaia Furrer, Artistic Director of Giornate degli Autori, *"and to see the film directed by two Argentines, Mariano Cohn and Gastón Duprat, which, thanks to a stellar cast, seems to be an intriguing meditation on the film world. For our part, we're delighted to be able to offer a reverse angle with stories by independent directors and potent films. The sensory dimension is amplified in the Spanish film **Out of Sync**, with an extraordinary Marta Nieto dealing with sounds out of sync inside her own head. The Argentinian **Dusk Stone** is about the lull after a storm, a tragedy that conveys all the fragility of our existence while pondering ecology by taking its cue from the film's locations, lead characters as much as the actors are. Then there's love, an unfulfilled desire, and an identity denied in the Brazilian film, a queer melodrama and a universal tale of marginalization. We have a dream: that these filmmakers will go far and maybe match the stunning success of Guatemala's Jayro Bustamante, who presented his **The Weeping Woman** at Giornate 2019, and a few months later we saw him seated at the Oscars® gala event."*

After earlier success stories at Giornate, such as Daniel Sánchez Arévalo (*Dark Blue Almost Black*, 2006; *Fat People*, 2009) and Daniel Monzón (the 2011 film *Cell 211*, co-written with Jorge Guerricaechevarría), Spanish cinema is back this year with its **Out of Sync** in competition. The second film by Catalan director **Juanjo Giménez**, whose short *Timecode* (2016) reached the Oscars® and won the Palme d'Or at Cannes, it is a film about sound without music. It examines the relationship between reality and the supernatural, foregoing special effects to describe the latter dimension and relying on the world of sound exclusively, as well as a star turn by **Marta Nieto** (Volpi Cup at Venice 2019 for Rodrigo Sorogoyen's *Mother*).

**Dusk Stone** (Argentina, in competition) is a painful story told with restraint, straddling magic and ecology. Its director is **Iván Fund**: *Today I Felt No Fear* (2011), *I Got Lost a Week Ago* (2012), and *Soft Rains Will Come* (2018). **Dusk Stone** is about a grieving couple reconnecting after the death of their son

– and also a sea monster. The cast features Alfredo Castro, who starred in last year's Chilean film *My Tender Matador* by Rodrigo Sepúlveda, on the competition lineup at Giornate.

And thanks to a documentary being showcased at Venetian Nights, we travel to Argentina as well. This Swiss film directed by **Stefano Knuchel** looks at a chapter in the life of the great Italian graphic artist who invented Corto Maltese. Hugo Pratt was born in Rimini but had a Venetian spirit and mixed ancestry – a Turkish grandmother, one Anglo-French grandfather, and the other a Sephardic Jew from Spain. Pratt lived in that large country of endless promise, Argentina in the late 1940s, and worked with publishing houses, becoming acquainted with major comic book artists as well as ordinary people who recall him in this documentary called *Hugo in Argentina*.

*Private Desert* by **Aly Muritiba** is the Brazilian entry in competition. It has all the passion of a hot-blooded country, passion that takes the form of melodrama: a LGBTQ+ film depicting the underlying violence and intolerance of Brazil today as characters attempt to find their own identity while each one's identity is rejected by society. "After the election of Jair Bolsonaro," the director declares, "all minorities, women, indigenous people, LGBTQI+ community, and blacks, among others, began to be systematically persecuted and the country was divided between the conservative south and the progressive north / northeast. There were many times when we were on the brink of armed confrontation. And these times of hate motivated me when it came to deciding what my next film would be. I decided that I would make a film about an encounter. In these hateful times, I decided to make a movie about love."

Last but not least, there's a face: that of the Spanish actor Quim Gutiérrez. He made a precocious debut in TV series, then went on to the big screen, winning a Goya award in 2006 for his role as best actor to watch in *Dark Blue Almost Black*, which premiered at Giornate that same year. Another hit film he appeared in, *Three Many Weddings* by Javier Ruiz Caldera, also bowed at Giornate, in 2013. Well known in Spain for other films by Daniel Daniel Sánchez Arévalo (*Cousinhood*, 2011; *Family United*, 2012) and for *Advantages of Travelling by Train* by Aritz Moreno (2019), Quim Gutiérrez went to France to star alongside Emmanuelle Béart in the 2014 French film *The Yellow Eyes of the Crocodiles*. Now he's back at Giornate starring in another French film, this time with **Virginie Efira: Madeleine Collins** by **Antoine Barraud**, in competition. It's a Hitchcockian story, full of suspense, about double lives.

*Le Giornate degli Autori, promosse da ANAC e 100autori, sono una sezione indipendente della 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia.*

**Main Sponsor:** MiC - DGC, BNL Gruppo BNP Paribas. **Creative Partner:** Miu Miu. **Partner:** SIAE, LUX Audience Award. **Streaming Partner:** MYmovies. **Media Partner:** Ciak, Cinecittà News, Cineuropa, Fred. **Technical Partner:** Sub-Ti, Frame by Frame, I-Club, Europa Cinemas, L'Eco della Stampa.

---

**XVIII edizione | 1 - 11 settembre 2021**

Promossoda **ANAC** e **100autori**

**Associazione Culturale Giornate degli Autori**

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 • 00185 Roma (IT)

Tel. +39 06 8603111 • Fax +39 06 86213298 • P.I. 08079171008 • SDI: M5UXCR1

info@giornatedegliautori.com • www.giornatedegliautori.com